

Da soli Regioni e Comuni non possono sostenere la spesa

## E' costoso disinquinare il bacino del Serchio

Illustrati i primi progetti in un incontro a Lucca — L'inquinamento causato dalle industrie cartarie e chimiche — Previsti anche impianti per gli scarichi urbani

LUCCA — A che punto è il piano di disinquinamento delle acque del bacino del Serchio e del Bientina? Una prima informazione è stata fornita da un incontro promosso dalla Regione nella sede della provincia di Lucca. Vi hanno partecipato l'assessore regionale ai lavori pubblici Dino Raugi, il presidente dell'Amministrazione provinciale in rappresentanza anche del bacino, rappresentati del Consorzio dello Schema 13, della Commissione comprensoriale, Livorno-Pisa-S. Giuliano-Vecchiano, dei laboratori provinciali di igiene e profilassi e dell'Ufficio regionale del G. n. C. di Lucca.

Per il piano di disinquinamento la Regione ha affidato lo studio all'Istituto di Ricerche Breda e Breda Progetti Costruttivi.

La convenzione, stipulata nel dicembre del '75, prevedeva che dopo una campagna di rilevamenti delle principali fonti di inquinamento venisse elaborato un progetto contenente la localizzazione dei depuratori, i loro costi di realizzazione e gestione e proposte per lo scarico dei fanghi prodotti dagli impianti. In relazione alla sua situazione orografica e idrologica, il bacino è stato suddiviso in sottobacini ed è stato convenuto di effettuare un primo studio sul secondo sottobacino del Serchio, i tecnici delle due Società

hanno esposto i primi risultati raggiunti.

L'inquinamento dipende prevalentemente dalle industrie, soprattutto quelle cartarie e in particolare dalle aziende produttrici di carta paglia.

La loro distribuzione sul territorio e l'inquinamento di tipo biodegradabile consentono tuttavia la loro collegamento con un grosso impianto di tipo consortile, localizzato a Barga, alla confluenza del Serchio e del Lima, il quale può trattare anche le acque di rifiuto urbano, di alcuni grossi centri abitati.

Esistono però altre industrie di tipo chimico, i cui scarichi non potrebbero essere trattati dallo stesso impianto.

Da ciò nascono alcune alternative che consistono nell'isolare due impianti, uno a Nord di tipo biotecnologico localizzato a Ghivizzano e uno a Sud, di tipo chimico alla confluenza del Serchio e del Lima. Estendendo ancora il bacino, nasce una terza alternativa che prevede la localizzazione del secondo impianto a sud di Barga, a sud di Borgo a Mozzano. Con tali impianti si sarebbero in grado di trattare già gli scarichi industriali e civili provenienti da più di un terzo dell'intero bacino, si conseguirebbe un abbattimento dell'85% dell'inquinamento totale, con impegno finanziaria

limitato, però alla costruzione dei soli impianti, di circa 5 miliardi e con tempi tecnici previsti per la loro realizzazione di 8-10 anni.

Oltre agli impianti di tipo consortile lo studio prevede la realizzazione di numerosi impianti urbani di media e piccola potenzialità (46 in tutto) a servizio di quei comuni e frazioni non collegabili ai grossi impianti per un ulteriore impegno finanziario limitato alla costruzione dei soli impianti, di 1 miliardo e tempi tecnici di 7 anni.

Esiste poi il problema dello smaltimento dei fanghi per i quali, non conoscendo ancora la composizione del fango prodotto dagli impianti, può farsi solo una valutazione approssimativa che sarebbe di 1,8 miliardi nel caso di incenerimento, e di 1,4 miliardi nel caso di trasformazione in composti per gli usi agricoli.

Se si tiene conto dei costi per la realizzazione delle opere e degli impianti di pretrattamento e delle altre infrastrutture che lo studio in questa fase non ha potuto prendere ancora in considerazione, l'impegno finanziario globale sale notevolmente, ed è un impegno che né la Regione, che pure nella azione di disinquinamento del bacino ha già profuso ingenti risorse finanziarie, né gli Enti locali, da soli possono sostenere.

SIENA - Positivo bilancio del Comitato

## Uno strumento per lo sviluppo dell'economia

Il nuovo organismo, in particolare, è intervenuto sul metanodotto e sui fondi di sviluppo del Monte

SIENA — La provincia di Siena ha un nuovo strumento di coordinamento e di stimolo per la ripresa economica. Si tratta del Comitato provinciale per lo sviluppo economico, voluto e costituito grazie all'amministrazione provinciale di Siena, visti i sempre più impellenti problemi economici da risolvere che riguardano un po' tutto il territorio provinciale. Il comitato per lo sviluppo economico è sorto nel marzo di quest'anno.

Del comitato per lo sviluppo economico fanno parte tutte le componenti economiche, sociali e politiche del territorio senese. Nella sua pur breve vita (poco più di sei mesi) l'organismo vanta già alcuni successi.

Il comitato non ha mezzi finanziari e strumenti tecnici a disposizione che possano consentirgli un intervento in prima persona, deve quindi limitarsi a promuovere un'opera incentivante di elaborazione, di coordinamento di sintesi e di iniziativa stimolante.

I temi affrontati in questi primi sei mesi di vita dal comitato per lo sviluppo economico, un esempio unico in tutta la Toscana, hanno riguardato le aree industriali,

il prolungamento del metanodotto nel sud della provincia, la questione importante dei collegamenti e l'utilizzo pluriennale del fondo di sviluppo del Monte dei Paschi.

Per quanto riguarda il metanodotto in particolare, il suo prolungamento nella zona sud della provincia di Siena, nei comuni di Monteroni D'Arbia, Buonconvento e Torrenieri, si pone come un elemento indispensabile per il consolidamento e lo sviluppo dell'industria nella zona.

Nel giugno scorso, inoltre, il Comitato provinciale, riferendosi all'utilizzazione degli utili del Monte dei Paschi per il 1976, espresse il parere che la quota residua venisse utilizzata secondo orientamenti precedentemente esposti che proponevano di tenere a disposizione cento milioni di lire per fronteggiare situazioni di emergenza e i rimanenti 330 milioni per contributi da erogare, considerata la gravità della situazione economica ed occupazionale dell'Aniata, ai Comuni di Piancastagnaio, Abbazia San Salvatore e Castiglioni D'Orca per l'urbanizzazione delle rispettive aree artigianali.

La deputazione amministrativa del Monte dei Paschi di Siena ha in gran parte accettato le indicazioni del comitato provinciale per lo sviluppo economico, concedendo finanziamenti in proposito, proprio di recente, per circa trecento milioni di lire. Inoltre il comitato provinciale per lo sviluppo economico ha proposto, sempre alla deputazione del Monte dei Paschi, che il flusso dei finanziamenti di cui verrà a disporre il fondo di sviluppo del Monte dei Paschi con gli utili del 1977, 1978 e 1979 sia rivolto, per circa 400 milioni di lire per far fronte a situazioni di emergenza, per un quaranta per cento al finanziamento del prolungamento a sud della provincia di Siena del metanodotto; per un trenta per cento al finanziamento, nelle forme più adatte da concordare con le componenti sociali delle campagne, alle attività agricole, con particolare riferimento alle attività delle strutture agricole associate ed alla promozione della zootecnica; per un altro 30 per cento al finanziamento delle infrastrutture delle aree industriali ed artigianali, secondo le priorità indicate.

Naturalmente il comitato provinciale per lo sviluppo economico non vuole esercitare nei confronti di altri organismi o istituzioni preposte allo sviluppo economico della provincia di Siena, ma assolvere un ruolo di stimolo per la risoluzione di alcuni problemi prioritari che riguardano tutta la provincia e che possono avere uno sbocco positivo soltanto con l'impegno unitario nelle rispettive competenze di tutte le forze sociali, politiche ed economiche presenti nel comitato.

«Siamo ai primi passi», afferma il compagno Vasco Calosci, presidente dell'amministrazione provinciale di Siena e coordinatore fino a questo momento del comitato per lo sviluppo economico — ma, anche stiamo compiendo le prime esperienze positive. Si tratta ora di poter disporre di un adeguato ufficio programmazione.

Vuole diminuire l'organico ed aumentare i ritmi di lavoro

## La Solvay dice di voler trattare ma sbarrare le porte al sindacato

Nonostante le « aperture » dell'incontro di Milano in fabbrica la situazione è di netta chiusura - I lavoratori respingono ristrutturazioni non contrattate e sono disposti ad immediate iniziative di lotta

Dopo l'incontro informale avvenuto a Milano tra la FULC nazionale e la direzione Solvay, si prevede una schiarita nella trattativa, porterà le parti nuovamente al tavolo della trattativa martedì 18 a Roma. Il passo avanti nella trattativa si può anche rilevare dall'atteggiamento della Solvay che accetta la discussione sulle piattaforme aziendali (nel confronto delle quali aveva precedentemente dimostrato netta chiusura con l'intento di discutere la piattaforma nazionale di gruppo).

Il Consiglio di fabbrica si è riunito ed ha valutato positivamente quanto di nuovo, almeno sul piano della disponibilità, è scaturito dallo incontro di Milano. Si manifestano però anche perplessità, poiché nonostante le enunciazioni verbali, la Solvay nei fatti si contraddice. Basta fare un solo esempio. Nel momento in cui la Solvay si dichiara disponibile a trattare mette anche in atto la ristrutturazione del reparto di fabbricazione del polietilene: diminuzione dell'organico, aumento dei ritmi di lavoro, e che la situazione professionale. Una ristrutturazione non contrattata, per la quale la Solvay ha rifiutato ogni soppesativa in attesa di un incontro tra le parti.

Di fronte a questa situazione il Consiglio di fabbrica, in quattro assemblee, ha discusso con i lavoratori del reparto la situazione che viene a determinarsi con l'atteggiamento della Società: è stato fermamente respinto ogni intervento non contrattato, e gli operai si sono dichiarati disposti a proporre iniziative immediate di lotta. La direzione in questo modo porta un attacco alla organizzazione del lavoro in fabbrica ed allo stesso potere contrattuale del sindacato. L'azione fa seguito alle comunicazioni disciplinari nei confronti di alcuni componenti del Consiglio di fabbrica e di lavoratori che, come ci dichiara il compagno

Vagelli dell'esecutivo dell'organizzazione sindacale, « contrastano, contratto alla mano, la volontà dell'azienda di riorganizzare il lavoro, e sono al di fuori di una corretta contrattazione con i delegati di reparto ». L'azienda si è arrivata ad alcuni casi, come al reparto officina meccanica, « a forme di ricatto individuale pretendendo dai lavoratori la esecuzione di mansioni che se non accettate, porterebbero all'annullamento dei passaggi di categoria già concessi ». È necessario, invece, una contrattazione che parta dalle realtà aziendali sia in merito all'organizzazione del lavoro che sul piano della sicurezza.

« Quest'ultimo aspetto si pone ancora con più forza dopo i gravi incidenti di questi ultimi giorni nel reparto FCH », uno dei più pericolosi della fabbrica. In proposito il Consiglio di fabbrica ha chiesto alla Solvay la direzione aziendale e allo Ispettorato del Lavoro che contiene tre precise richieste: i termini esatti e gli impegni di scadenza per la riorganizzazione del settore con particolare riferimento al FCH; come si intende risolvere nel frattempo la natura di emergenza degli incidenti; l'assunzione di lavoratori addetti a questo incarico ed ogni ne è rimasto uno solo).

Questo sarà il clima con cui le parti ritorneranno al tavolo della trattativa. Nel frattempo la Solvay si è preoccupata di evidenziare attraverso « Solvaynotizie », che dall'inizio della vertenza i dipendenti hanno già perso del denaro, e che la situazione industriale italiana peggiora, e con essa quella aziendale, riferendosi anche all'accumulo dei prodotti sui piazzali e nei magazzini. Secondo la rivista aziendale tali giacenze immobilizzano « una parte del denaro con cui dovrebbero pagare i miglioramenti richiesti ».

g. n.

### In pericolo i posti di lavoro per gli operai delle fabbriche F.lli Franchi?

PISTOIA — Oltre mille lavoratori della Fratelli Franchi di Prato, Firenze e Pistoia si trovano di fronte a grosse preoccupazioni per quanto riguarda il loro posto di lavoro. La Direzione dell'azienda ha comunicato alcuni dati che evidenziano la situazione di difficoltà originata, secondo l'azienda stessa, dal costo del danaro, dal mercato e da carenze della organizzazione del lavoro. I consigli di fabbrica dei vari stabilimenti e la FULC si sono riuniti per esaminare questa situazione aziendale.

Nell'incontro, pur riconoscendo che anche alla Franchi si risente dei problemi che preoccupano l'intero settore tessile-chimico, evidenziano anche grosse responsabilità determinate da gravi deficienze direzionali e pur dichiarando la loro volontà di adoperarsi per superare, ribadiscono alcuni punti fermi quali il rilancio del settore ed il superamento dei problemi della Franchi non deve avvenire attraverso la contrazione produttiva e la riduzione di personale, ma al contrario, attraverso la riorganizzazione e la creazione di nuove prospettive.

I consigli di fabbrica e la FULC, mentre ritengono necessario ampliare le conoscenze della situazione, ribadiscono la volontà di affrontare i problemi in termini unitari dei tre stabilimenti, convinti che non può essere una soluzione se non passerà per l'intero gruppo. Sono state quindi promosse assemblee negli stabilimenti di Prato, Firenze e Pistoia, incontri con le forze sociali politiche e amministrative.

### Un miliardo della Regione per l'edilizia in provincia di Pisa

SIENA — La Regione Toscana ha disposto assegnazione di fondi per l'edilizia popolare in provincia di Pisa sulla base della legge 513. Tale legge prevedeva stanziamenti per un tetto minimo di un miliardo e la ripartizione dei fondi è stata effettuata nel modo seguente: al Comune di Pisa 1.500 milioni, al Comune di Pontedera 1 miliardo, al Comune di San Giuliano Terme 1 miliardo. Sono stati inoltre assegnati 250 milioni per la ristrutturazione di due edifici nel centro storico di Pontedera e 750 milioni per il risanamento del patrimonio edilizio nella provincia di Pisa.

Inoltre erano disponibili stanziamenti per un miliardo sui fondi delle società assicuratrici e tale stanziamento è stato assegnato per 750 milioni all'Ilcapp e per 250 milioni alla cooperativa edilizia « La Speranza ».

Si tratta di finanziamenti importanti che certo non risolvono il grave problema degli alloggi, ma favoriscono la ripresa dell'attività edilizia e delle attività ad essa collegate. Inoltre i Comuni a cui i fondi sono stati assegnati hanno la disponibilità delle aree per cui i lavori potranno iniziare rapidamente (comunque entro il termine ultimo per gli appalti fissato dalla legge entro il 30 giugno 1978).

**indirissi  
utili**

**« LA MINERALE »**  
SERVIZIO A DOMICILIO  
Conc. Ferrarelli - Levissima  
Birra - Oil - Vini - Liquori - Acque Curative  
PISA - VIA LENIN, 234 - TEL. 890.633

**GRAFICA ZANNINI**  
Tipografia Industriale - Depliant - Poster  
ZONA INDUSTRIALE - OSPEDALETTO (PISA)  
TEL. (050) 982.064

**FINANZIAMENTI**  
MUTUI IPOTECARI  
CESSIONI 5° STIPENDIO  
SPECIALPRESTITI  
**RAPIDISSIMI**  
Telefono (055) 4491895 - 4491944

**italturist**  
L'ESTER DI VIAGGIARE

**PER IL TUO TV COLOR**  
A SOLE  
**L. 12.500**  
« RED FILTER »

Protegge il televisore, permettendo una perfetta visione, eliminando i disturbi e le interferenze causate da disturbi industriali, extratensioni, scariche atmosferiche (fulmini) evitando costose riparazioni indispensabili per: HI-FI - Antifurti, centraline d'antenna, calcolatori elettronici ecc. Funzionamento 220 V, GA. - 50 HZ.

**CONTROL** srl  
milano international

Agenzia con deposito Certini Paolo per la Toscana e SP  
Via Sirtori 32 - Tel. 236.143 - 610.604

In occasione del trasferimento della Filiale di Cascina, nei nuovi locali, in viale Comaschi, 45

**KOTZIAN s.r.l.**

informa la spett. Clientela, che è stato messo in vendita a partire dal 3 Ottobre uno Stock di

**TAPPETI ORIGINALI**

di Nuova e Vecchia fatturazione, a PREZZI

**VANTAGGIOSISSIMI**

In questa occasione invitiamo la Spett. Clientela a visitare anche il nuovo reparto di

**STOFFE DA MOBILI**

dove verranno esposti articoli molto particolari, tutti con disegni esclusivi

**KOTZIAN**

CASCINA  
V.LE COMASCHI, 45 - TEL. 743088  
LIVORNO  
VIA GRANDE, 185 - TEL. 38171-3

Sandro Rossi

**FA SEMPRE PIACERE risparmiare**

anche acquistando prodotti di gran classe

**SALOTTI**

Acapulco 320.000	295.000	Garden 585.000	535.000
Manny 330.000	350.000	Old (pelle) 825.000	685.000
Eleonora 550.000	495.000	P/8 (pelle) 1.250.000	845.000

**SOGGIORNI-PRANZO**

Gracy 330.000	295.000
Saturno 210.000	535.000
Lojos (5 pezzi + 1 + 4 + 1) 825.000	600.000
Alfa (4 elementi pal.) 225.000	600.000

**CAMERE matrimoniali**

Capinera (5 porte) 1.050.000	775.000
Susy 1.250.000	895.000
Soraya (noce - pal.) 1.250.000	990.000

**Atlas CIS** CENTRO ITALIANO SALOTTI  
TORRITA di Siena  
Uscita autostrada Val di Chiana - Strada per Bettolle-Torrita

**attenzione**  
causa errata ordinazione

**svendesi**

salotti bellissimi vera pelle da 500.000, tessuto da 300.000.

Telefonare 0571/49.455 ore pasti

PER LA PUBBLICITÀ SU

**L'Unità**

RIVOLGERSI ALLA

FIRENZE - Via Martelli, 6  
Tel. 287171 - 211440

## I CINEMA IN TOSCANA

**COLLE VAL D'ELSA**  
TEATRO DEL POPOLO: Il merlone (VM 18)  
S. AGOSTINO: Baldoni e Co.

**POGGIBONSI**  
POLITEAMA: Politeama spiriti  
SIENA

OSORIO: 3 figli contro 3 figli  
MODERNO: Messalina, Messalina  
IMPERO: Un borghese piccolo piccolo

**GROSSETO**  
SUPERCINEMA: La cuginetta inglese (VM 18)  
TEATRO: Sebastiano (VM 18)  
ASTRA (Chiuso per restauri)  
EUROPA (Sala 1): Airport 77  
EUROPA (Sala 2): Il gattopardo  
MARRACCHINI: La casa di ferro  
MODERNO: Cara sposa  
OSORIO: Padre padrone  
EUROPA: Super cinema

**AREZZO**  
POLITEAMA: Più forte ragazzi  
IMPERO: Amori proibiti di una potente  
MARRACCHINI: La grande paura  
CINEMA BUCCHI: Ogni chiavone  
EUROPA: Il gattopardo  
EUROPA: I tulipani di Harlem  
ASTRA: Attacco atomico delle forze del male alla città fantastica  
EUROPA: Il mio nome è mio, lei è tua

**PISTOIA**  
LUX: Tre figli contro tre figli  
GROSSO: Berlinguer ti voglio bene  
EUROPA: Escortista II - L'eretico  
ITALIA: Cenerentola di una famiglia svizzera  
APPENNINO: Passi furtivi in una notte buia  
IL TIRAZZO: Il cello  
ROMA D'ESILE: Ardente

**PRATO**  
CARIBALDI: La spia che mi amava  
OSORIO: L'appuntamento  
POLITEAMA: La spia che mi amava  
EUROPA: L'eretico II - L'eretico  
BOITTO: Oppressa da moribondi e se si muore  
CALIFPO: Agente 007 una cascata di diamanti  
NUOVOCINEMA: Oremus alleluia e così sia  
MODERNO: Violenza ad una mitragliatrice  
PARADISO: Sebastiano film per ragazzi  
MARRACCHINI: Paperino e company nel far west  
S. BARTOLOMEO: Totò contro Maciste  
PERLA: Il libro della jungla  
VITTORIA: Polvere di cannone  
BOBBI: I sette Samurà  
MODERNO: Il piovone nero

**AMBRA**: Totò a testa e raddoppio  
CENTRALE: La donna che violentò se stessa (VM 18)  
CORSO: Canne mozzate  
ARISTON: La svastica nel ventre (VM 18)

**PISA**  
ARISTON: Una giornata particolare  
ASTRA: Wagon lit  
EUROPA: Suor Emmanuelle  
NUOVO: Airport 77  
MIGNON: Politeama spiriti  
OSORIO: Colpo secco  
CENTRALE (Rigione): Amici miei  
MODERNO (S.F. e Sottile): 2  
EUROPA: I quattro cavalieri  
PERFIDIO FLACCIO (Vittoria): Ci ri-vedremo all'interno

**EMPOLI**  
CRISTALLO: Berlinguer ti voglio bene  
EUROPA: La compagna di banco  
LA PERLA: Airport 77

**LIVORNO**  
GRANDE: Padre padrone  
MODERNO: Berlinguer ti voglio bene  
METROPOLITAN: 3 figli contro tre figli  
LA PERLA: Una giornata particolare  
BORGESINI: Niente tentoni cercano effetto  
JOLLY: La notte dell'agguato  
AURORA: L'appuntamento (VM 14)  
4 MORI: Il prestantone  
S. MARCO: Roulette russa

**MASSA**  
ASTOR: Tre figli contro tre figli

**CARRARA**  
MARRACCHINI: Una giornata particolare  
GARIBOLDI: Paperino e C. in vacanza. Abbinato al film II documentario: Il levriero picchiato

**MONTECATINI**  
KURSAAL TEATRO: ore 21.15  
La compagnia operaia Arriva  
Arriva presenta: e storia di sen-tenza  
EXCELSIOR: Berlinguer ti voglio bene  
ADRIANO: Chiuso

**ROSGNANO**  
TEATRO SOLVAY: Il principe e il povero

## I NUOVI MODELLI SKODA: UNA SCELTA INTELLIGENTE

**PREZZI SU STRADA**  
IVA compresa

**Motore 1046 cc.**  
105 S 2.635.000  
105 L 2.785.000

**Motore 1174 cc.**  
120 L 2.930.000  
120 LS 3.194.000

CONSUMO: per la versione 105 S-105 L 7 litri per 100 Km.  
per la versione 120 L - 120 LS 7,6 litri per 100 Km.

Tutte le versioni senza SOVRAPPREZZO sono dotate di: freni a disco-antifurto-sedili ribaltabili ant. e post.-luce retromarcia-avvisatore di emergenza e per la versione 120 LS servofreno.

**LE CONCESSIONARIE IN TOSCANA**

AREZZO: CHIASSERINI L., Viale Cadorna - Monteverchi  
Tel. 981226

MASSA: COMAUTO Srl, Viale XX Settembre 74 - Carrara  
Tel. 73924

PIOMBINO - ISOLA D'ELBA: PETTINELLI F., Via Indipendenza 175 - Venturina - Tel. 51055

PISA: SKODA AUTOMOTO di Fantacci, Via B. Croce 58/60  
Pisa - Tel. 49091

PISTOIA: AUTOSKODA PISTOIESE, Viale Adua 368 - Pistoia  
Tel. 33828

SIENA: AUTONORD Snc di Morrocchi & C., Via XX Settembre 64 - Poggibonsi - Tel. 936801